

VARDA BY AGNÈS

ALLA SCOPERTA DEL PIACERE DEL CINEMA



A poco più di due anni dalla sua scomparsa, rendiamo omaggio ad **Agnès Varda**, donna e regista eternamente giovane, figura unica nel panorama della *Nouvelle Vague*. Lo facciamo prendendo le mosse dal suo ultimo film che si può sicuramente considerare un genuino testamento artistico ed umano. Con la sua proverbiale verve, Agnès intrattiene e strega il pubblico realizzando una vera e propria autobiografia per voce e immagini. Solo lei, con la sua simpatia e la sua umanità, poteva fare di una conferenza pubblica un evento cinematografico tanto emozionante quanto divertente, tanto leggero quanto profondo. Una vera e propria lezione di educazione all'immagine, per tutte le generazioni di spettatori.

Una voce unica, prima regista donna a ricevere un Oscar alla carriera, nata fotografa, Agnès Varda per oltre settant'anni ha girato film con lo stesso contagioso piacere, senza distinzioni tra generi, formati, durate, fiction o documentario. Un cinema in prima persona, singolare, fatto di luoghi, strade, attese, lo sguardo che si fa all'occorrenza femminista e sociale, senza perdere in libertà poetica. Una grande signora del cinema che negli anni ha portato sullo schermo i volti, le vite, i pensieri di tante altre donne, sempre ascoltando la loro voce e la propria volontà di autrice, senza cedimenti a nessun condizionamento esterno.



info: CINEMA MIGNON, via Benzoni, 22 - 46100 Mantova - tel. 0376 366233 - www.cinemamignon.com



VARDA BY AGNÈS

ALLA SCOPERTA DEL PIACERE DEL CINEMA



Mercoledì 9 giugno 2021 • ore 18.30 - 21.15
Varda by Agnès

di Agnès Varda. Francia 2019. 115'

«Nel 1994, in coincidenza con una retrospettiva alla Cinémathèque française, ho pubblicato un libro intitolato *Varda par Agnès*. Venticinque anni dopo, lo stesso titolo viene dato al mio film fatto di immagini in movimento e di parole. Il progetto è lo stesso: fornire le chiavi della mia opera. Il film si divide in due parti, una per secolo. Il Ventesimo secolo va dal mio primo lungometraggio *La Pointe courte* del 1954 all'ultimo del 1996, *Cento e una notte*. Nel mezzo ho girato documentari, film, sia lunghi che brevi. La seconda parte inizia nel Ventunesimo secolo, quando le piccole cineprese digitali hanno cambiato il mio approccio al documentario, da *Les Glaneurs et la glaneuse* nel 2000 a *Visages, Villages* diretto con JR nel 2017. Ma in quel periodo ho creato soprattutto installazioni d'arte, i *Triptyques atypiques*, le *Cabanes de Cinéma*, e ho continuato a fare documentari, come *Les Plages d'Agnès*. Tra le due parti c'è un piccolo promemoria della mia prima vita di fotografa. [...] Potremmo chiamarla 'lezione magistrale', ma non mi sento una maestra e non ho mai insegnato. Non mi piace l'idea. Non volevo farne una cosa noiosa. Così si svolge in un teatro pieno di gente, o in un giardino, e cerco di essere me stessa e di trasmettere l'energia o l'intenzione o il sentimento che voglio condividere. È quello che chiamo 'cine-scrittura', in cui le scelte partecipano a qualcosa che si chiama 'stile'». (Agnès Varda)



Mercoledì 16 giugno 2021 • ore 18.30 - 21.15
Daguerréotypes

di Agnès Varda. Francia-RFT 1976. 80'

Agnès, insieme alla figlia Rosalie, esce in strada e filma. La strada è Rue Daguerre, nel 14° arrondissement, dove ha abitato per cinquant'anni. La sua cinepresa interroga le vite di bottega, i negozianti della via, cerca e trova la concreta poesia delle baguettes croccanti, delle bistecche fresche di taglio, delle stoffe cucite a mano. Intanto ascolta storie, che sono talora storie di migrazioni, di gente che ha cercato e trovato un posto nel mondo. Sì, se ci aspettiamo il fascino di una Parigi che non c'è più, l'attesa è ripagata.

Salut les Cubains

di Agnès Varda. Francia-Cuba 1963. Cortometraggio, 30'

Documentario, fotografia, temi politici e sociali, la donna, il ricordo. *Salut le cubains* è un dinamico e gioioso montaggio a ritmo di cha-cha-cha di foto scattate all'indomani della rivoluzione castrista. Commento di Michel Piccoli.



Mercoledì 23 giugno 2021 • ore 18.30 - 21.15
Cléo dalle 5 alle 7

di Agnès Varda. Francia 1962. 85'

Due ore di tempo (quasi) reale per conoscere Cléo, graziosa, capricciosa, narcisista chanteuse parigina, convinta che "essere brutte è come essere morte". Ma l'attesa di un responso radiologico pone Cléo di fronte alla vera natura della mortalità, mentre Parigi e la sua vita le scorrono intorno. Risposta femminile e indimenticabile ai tanti ritratti di donna godardiani.

Réponse de Femmes

di Agnès Varda. Francia 1975. Cortometraggio, 7'

Antenne 2 chiede a sette registe di rispondere in sette minuti alla domanda: "Che cosa significa essere donna?". Agnès Varda risponde con un ciné-tract: alcune donne discutono di sesso, desiderio, pubblicità e bambini (averne o non averne). Una donna nuda e incinta che danza e ride a squarciagola suscitò allora proteste scritte di alcuni telespettatori.

